

OFFERTA FORMATIVA
dell'Istituto Comprensivo
Alto Orvietano - Fabro - Tr
Scuola dell'Infanzia



Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado

Una Scuola a dimensione interculturale



*"...i bambini ascoltano
e
immaginano,
la loro fantasia
li porta
su e giù
come in altalena...
... mossi dal desiderio
di andare avanti
verso la conoscenza"*

Laura De Rosa Mochi

CHI SIAMO

L'Istituto Comprensivo Alto Orvietano di Fabro nasce il 1 Settembre 2000, dalla fusione della Direzione Didattica di Ficulle con la Presidenza di Fabro Scalo e annettendo la scuola media di Ficulle. Dall'anno 2012/13 ha inglobato le scuole di San Venanzo.

E' composto da 16 plessi, 5 di Scuola dell'Infanzia, 6 di Scuola Primaria e 5 di Scuola Secondaria di I Grado, situati nei Comuni di Fabro, Ficulle, Monteleone d'Orvieto, Montegabbione, Parrano e San Venanzo

Opera su un vasto territorio rurale di oltre 300 kmq, in prevalenza collinare e montano, dove le tracce della storia sono evidenti nelle strutture urbanistiche, nelle tradizioni e nell'organizzazione socio - economica.

Nel complesso il numero dei residenti è di oltre 10000 abitanti e la presenza di alunni stranieri, comunitari ed extracomunitari, incide con una percentuale di oltre il 18% comprendendo sia coloro che risiedono regolarmente che quelli che permangono per periodi medio-brevi.

Nei diversi Comuni sono presenti varie nazionalità tra cui Romeni, Albanesi, Marocchini, Bulgari e Macedoni, Peruviani, Australiani, Cinesi distribuiti in tutti i Comuni. Hanno come prevalente occupazione maschile l'edilizia e l'agricoltura, e femminile le attività di assistenza.

Il territorio che in passato ha subito l'emigrazione di forza lavoro attiva, vive oggi un'inversione di tendenza. E' presente comunque il fenomeno del pendolarismo verso i limitrofi centri urbani: una parte cospicua della popolazione è occupata nel settore terziario.

In molte famiglie gli anziani contribuiscono alla vita familiare sostenendola anche dal punto di vista economico e socio - affettivo.

In alcuni casi fonte integrativa di reddito è la coltivazione di piccole rate di terreno. Tale tipologia di lavoro testimonia la presenza di una cultura contadina che l'istituzione scolastica vuole riscoprire e valorizzare.

Il numero complessivo degli alunni del nostro Istituto oscilla intorno alle 627 unità con una percentuale di circa il 15.3 % di alunni stranieri.

Nel territorio operano numerose associazioni laiche e religiose: pro loco, azione cattolica, bande musicali, associazioni sportive e Università della terza età (Unitre), etc.

BISOGNI E ASPETTATIVE

In base ai lavori di indagine condotti in tanti anni dalle scuole per rilevare i bisogni formativi e le aspettative da parte dei cittadini, emergono le funzioni a cui le scuole devono rispondere in un contesto sociale complesso ed in rapida evoluzione. I nuovi bisogni formativi emersi sono: acquisire competenze adeguate nella lingua inglese, nell'informatica, nei rapporti con gli stranieri (interculturalità).

Il piano dell'offerta formativa tiene conto dei bisogni individuati che possono essere così sinteticamente descritti:

BAMBINO/ RAGAZZO:

- Costruzione di competenze comunicative

- Potenziamento della sfera dei linguaggi e dei saperi di base
- Consapevolezza del proprio percorso conoscitivo
- Acquisizione dello spirito critico e riflessivo quali elementi fondamentali del sapere
- Attitudine al cambiamento
- Auto - orientamento

FAMIGLIA:

- Condivisione del progetto formativo
- Assunzione di impegno relativo al patto formativo
- Socializzazione delle esperienze
- Formazione continua

TESSUTO SOCIALE :

- Individuazione ed utilizzazione delle risorse professionali presenti nel territorio
- Programmazione condivisa delle risorse finanziarie
- Integrazione e qualificazione degli interventi offerti

I TRAGUARDI

L'Istituto si caratterizza per la presenza di 3 ordini di scuola, 16 plessi, un numero di insegnanti e di personale ATA drasticamente diminuito negli ultimi tre anni, con gravi difficoltà educative ed organizzative.

Attraverso una progettazione condivisa con gli Enti Locali per ottimizzare le risorse a disposizione (umane ed economiche) si cerca di porre attenzione ai tempi di crescita e agli interessi dei singoli alunni.

Viene inoltre valorizzata attraverso vari progetti l'interrelazione tra insegnanti, alunni e altri operatori scolastici.

SCELTE METODOLOGICHE

In riferimento ai bisogni individuati, la scuola si attiva per:

- ✚ Fornire opportunità conoscitive volte a far padroneggiare i linguaggi specifici dei saperi di base;
- ✚ Creare situazioni conoscitive tali da consentire a ciascuno di pervenire all'acquisizione di conoscenze e abilità per lo sviluppo di competenze sulle quali costruire il proprio progetto di vita;
- ✚ Creare un clima stimolante basato su relazioni positive che favoriscano lo svilupparsi di una cultura dell'integrazione e della non violenza, centrato sul rapporto con l'ambiente e la valorizzazione - accettazione "delle diversità" (fisica, psicologica, etnica, sociale, religiosa);
- ✚ Favorire un ambiente fortemente motivante per garantire a ciascuno occasioni di crescita personale;
- ✚ Motivare, attraverso iniziative diversificate, sia curricolari che extracurricolari, ogni ragazzo affinché possa prendere coscienza delle proprie inclinazioni;
- ✚ Individuare modalità atte a recepire e vagliare le istanze che provengono dalle famiglie e dal territorio;
- ✚ Dare risposte congruenti ai bisogni formativi rilevati;
- ✚ Informare in modo costante e partecipato genitori ed alunni;
- ✚ Divulgare il progetto formativo dell'istituto.

Il Pof vuole così prevenire l'insorgenza di disagi, devianze e dispersioni e vuole consentire a tutti i ragazzi di "vivere bene" il tempo scuola e la quotidianità, prestando attenzione alle loro esigenze e ai loro bisogni.

La scuola, pertanto, individua le seguenti mete formative:

- ✓ Acquisire gli strumenti di base delle conoscenze
- ✓ Attivare processi educativi volti al superamento degli stereotipi (1)
- ✓ Prevenire e/o individuare i possibili disagi e i disturbi di relazione;
- ✓ Fornire gli alfabeti per la lettura dell'ambiente, inteso come risorsa naturale, socio - culturale ed economica;
- ✓ Avviare all'uso di molteplici linguaggi (2) per stimolare la rielaborazione personale e l'arricchimento del bagaglio conoscitivo, a vantaggio delle potenzialità comunicative ed a sostegno della sfera relazionale;
- ✓ Utilizzare le discipline (3) come strumenti di indagine;
- ✓ Sviluppare il pensiero divergente (4), creativo e logico;
- ✓ Favorire occasioni per promuovere la conoscenza di sé e la capacità di operare scelte consapevoli.

(1) Stereotipi (opinione rigidamente precostituita e generalizzata su persone o gruppi sociali)

(2) Linguaggi (valore espressivo attribuito a particolari gesti, segni e comunicazione linguistica da parte di un particolare gruppo sociale)

(3) Discipline (materie di insegnamento e di studio)

(4) Pensiero divergente (che va oltre gli schemi fissi)

CRITERI E MODALITA' DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E/O CON DSA

La scuola è una comunità educante che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere, ma anche per crescere attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sforzo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

La legge del 5 febbraio 92 n. 104 " Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" ribadisce e amplia il principio dell'integrazione sociale e scolastica come momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona con disabilità, impegnando tutti gli organi competenti (statali, regionali e locali) a rimuovere le condizioni invalidanti che ne impediscono lo sviluppo.

La legge in questione prevede una particolare attenzione ad un percorso formativo individualizzato nel quale partecipano i seguenti soggetti istituzionali: ASL, enti locali, scuola e famiglia e dove i momenti concreti si espletano nell'elaborazione dei seguenti documenti:

- il profilo dinamico funzionale;
- il piano educativo individualizzato (PEI).

I professionisti delle singole agenzie formulano i rispettivi progetti personalizzati:

- il progetto riabilitativo a cura della ASL;

- il progetto di socializzazione a cura degli enti locali;
- il piano di studi individualizzato a cura della scuola.

Per promuovere un adeguato percorso formativo del diversamente abile, il nostro Istituto adotta le seguenti strategie di intervento:

1. la richiesta di insegnanti specializzati;
2. la richiesta di operatori del servizio sociale, quando le ore di sostegno non sono sufficienti;
3. gli incontri GLH che consentono l'attività di verifica del lavoro svolto. Durante l'anno scolastico si effettuano due incontri di Commissione GLH d'Istituto (inizio e fine anno scolastico) e massimo tre incontri GLH di classe ai quali partecipano anche i genitori;
4. la flessibilità didattica e organizzativa che consente di articolare l'attività di insegnamento secondo più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni: potenziamento delle risorse docenti nella classe per consentire lo svolgimento di gruppi di recupero, laboratori e progetti;
5. le strategie didattiche e gli strumenti che consentono l'adozione di strategie e metodologie favorevoli quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro a coppie, il tutoring, il lavoro a piccoli gruppi, l'attività individualizzata, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di software e sussidi specifici;
6. la collaborazione con le famiglie che consente il coinvolgimento delle stesse, anche nella didattica.

Nell'ottica dell'inclusione e di un'offerta formativa che favorisca le individualità e le peculiarità di ciascun alunno, garantendone il successo formativo, il nostro Istituto ha fatto propria la normativa vigente in materia di DSA.

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento risultano sempre più diffusi nelle nuove generazioni; non costituiscono una patologia per il soggetto, ma un modo differente di percepire la lettura, la scrittura e il calcolo, presentando alcune difficoltà nell'esecuzione.

Una legge specifica, la L.170/2010, esplicita le indicazioni contenute nella Legge riguardo alle modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, alle misure educative e didattiche di supporto, nonché alle forme di verifica e di valutazione, per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di DSA, delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione, a partire dalla Scuola dell'Infanzia sino alle università.

Fanno parte integrante del Decreto le Linee Guida che forniscono ulteriori indicazioni per l'applicazione della Legge da parte di tutte le figure interessate ai processi di insegnamento/apprendimento; le Istituzioni Scolastiche, nelle persone del Dirigente e dei docenti, attuano un percorso educativo e formativo personalizzato con l'individuazione dei principali strumenti compensativi e delle misure dispensative, si impegnano nella identificazione precoce di casi sospetti di DSA, nel monitoraggio periodico delle misure educative e didattiche di supporto, valutandone l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi, comunicando alle famiglie quanto emerso dagli screening effettuati.

Le figure professionali presenti nell'Istituto a tutela dei soggetti DSA, ciascuno con compiti specifici, che, in raccordo con la famiglia redigono il Piano Didattico Personalizzato (PDP) sono:

- il Dirigente Scolastico, il quale:

1. verifica se nel POF vi è uno specifico progetto DSA;
2. verifica con il referente modalità di monitoraggio condivise con il Collegio Docenti;
3. cura la trasmissione dei risultati degli screening alle famiglie;
4. si fa garante della tutela dei dati dei soggetti DSA;
5. controlla che la documentazione predisposta sia debitamente compilata e nota a tutti coloro che operano con il soggetto DSA;
6. promuove momenti formativi per docenti e genitori sul tema dei DSA

- un docente funzione strumentale sulla disabilità, l'integrazione alunni stranieri e DSA, il quale funge da raccordo, insieme al Dirigente e al referente, con il Collegio Docenti

- un docente referente DSA, il quale:

1. si aggiorna sulle tematiche relative ai DSA;
2. predispone modalità di osservazione e la realizzazione del PDP d'Istituto;
3. supporta i docenti offrendo materiali didattici e di valutazione (in particolar modo l'uso delle tecnologie);
4. collabora per l'elaborazione di specifiche strategie;
5. cura i primi colloqui con le famiglie e si fa poi mediatore tra scuola, famiglia e servizi sanitari;
6. verifica se gli strumenti compensativi e le misure dispensative siano attivate;
7. cura i rapporti con l'INVALSI circa gli Esami di Stato a conclusione del I ciclo di istruzione.

- docente del team classe, ove presente il soggetto DSA, il quale:

1. si aggiorna sulle tematiche relative ai DSA e conosce la normativa vigente;
2. sa riconoscere e accogliere realmente la "diversità";
3. concorda con il Referente come gestire le comunicazioni con la famiglia, in attesa di diagnosi attua una didattica personalizzata e inizia un percorso di consapevolezza con l'allievo;
4. prende visione della diagnosi e si confronta con gli specialisti;
5. opera nei confronti dello studente rispettando la sua sensibilità ed aiutandolo a crearsi un'immagine positiva di sé e delle sue prospettive future;
6. collabora collegialmente alla compilazione annuale del modello di PDP d'Istituto e ne verifica in itinere la validità ed apporta eventuali modifiche.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Nell'Istituto Comprensivo gli Insegnanti di Scuola dell' Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado hanno momenti di lavoro in comune (programmazioni, commissioni, collegi docenti, riunioni di continuità tra le classi ponte) per prestare attenzione ai processi di sviluppo dei singoli alunni.

Ogni ordine di scuola è teso a rispondere alle esigenze di chi lo frequenta.

Nelle scuole si attuano le seguenti strategie:

- 1) Lavoro per sezioni e classi parallele: sono previsti nel corso dell'anno incontri per programmare le attività, stabilire i criteri di valutazione e le prove di verifica su indicazione del Collegio dei Docenti. Ciò favorisce il superamento di difficoltà comuni. La progettazione condivisa consente a tutti i nuovi docenti di trovare supporto nei colleghi e di avere un inserimento facilitato. Il percorso delineato permette di facilitare la costruzione di un proficuo rapporto con l'allievo. Tutti gli alunni, a prescindere dalla scuola frequentata, potranno così usufruire di uguale opportunità ed essere valutati nel modo più oggettivo.
- 2) Ampliamento dell'offerta formativa: a partire dalla Scuola dell' Infanzia sono favorite esperienze diversificate nel rispetto delle fasce di età e dei tempi di apprendimento dei singoli alunni.

Sono inoltre favoriti contesti di lavoro ricchi e motivanti, sia in classe che all'esterno della scuola.

L'uso di strumenti informatici, l'apprendimento delle lingue comunitarie a partire da quella inglese, l'attenzione alla dimensione artistico - creativa, potranno stimolare l'alunno alla scoperta delle proprie attitudini in modo da rendere più consapevole la "scelta" degli studi successivi, al termine della scuola secondaria di primo grado.

Particolare attenzione si intende porre all'azione di "orientamento", intesa come acquisizione della coscienza delle attitudini individuali che può emergere attraverso l'ampliamento delle attività formative.

Poiché è fortemente praticato il principio della continuità ci si impegna (visto anche la particolare tipologia dell' Istituto) a consolidare il senso di appartenenza nel gruppo docente, in modo da integrare facilmente anche il personale che si avvicenda nel corso degli anni.

ORGANIZZARE LA SCUOLA

Partendo dal presupposto che le scelte organizzative consentono una maggiore organicità del lavoro, rendendo efficace l'offerta formativa, la Scuola pone attenzione alle modalità di gestione dei tempi e degli spazi di lavoro, finalizzate ai migliori esiti formativi per ciascun alunno.

La metodologia del gioco, dell'ascolto e dell'apprendimento motivante e cooperativo è privilegiata nel percorso di lavoro che si intende intraprendere.

Il piano presuppone, infatti, l'attivazione di percorsi formativi basati sul confronto, sulla riflessione, sulla critica costruttiva. L'azione di tutoraggio (il sostegno dell'adulto o la collaborazione tra pari) e la cooperazione (diversificazione di ruoli o di competenze per assolvere il compito assegnato) consentono di avviare percorsi di maturazione personale centrati sulla responsabilità.

Il Piano dell'Offerta Formativa si articola attraverso un curriculum* allargato** che coinvolge scuola, famiglia, Enti Locali e agenzie educative***, al fine di stabilire rapporti continuativi e sistematici indispensabili per la condivisione del patto formativo****.

L'offerta di molteplici attività e contenuti didattici consente agli alunni di sperimentare percorsi conoscitivi motivanti e personalizzati dove l'ambiente naturale e quello trasformato dall'uomo è il contesto in cui operare per acquisire conoscenze significative riutilizzabili.

L'attività scolastica comprende progetti formativi che vogliono arricchire il curriculum scolastico attraverso una scelta di contenuti e di esperienze da condurre anche all'esterno della scuola. E' prevista l'apertura delle classi e delle sezioni, l'organizzazione di gruppi di lavoro, la creazione di laboratori e un orario flessibile, per coinvolgere i ragazzi secondo i loro interessi, valorizzandone le competenze e porrendo attenzione agli stili cognitivi di ciascun alunno. Per la gestione dei laboratori è prevista la collaborazione di esperti sia interni che esterni. Il Collegio, inoltre, ha deciso di prevedere la creazione di Commissioni di lavoro al fine di coinvolgere e responsabilizzare tutti i docenti della nostra Scuola nella stesura e realizzazione di un progetto condiviso.

* curriculum: processo educativo che mira a conseguire obiettivi formativi attraverso contenuti, metodi e tecniche di valutazione.

** curriculum allargato: progetto educativo condiviso da più soggetti che svolgono funzioni educative

*** Agenzie educative: Centri che hanno funzioni di ampliamento dell'offerta educativa

**** Patto formativo: condivisione del progetto formativo con la Comunità sociale del territorio e individuazione dei compiti e funzioni di ciascuno.

RISORSE UMANE E TEMPO SCUOLA

All'interno dell'Istituto Comprensivo operano più figure professionali al fine di garantire l'ottimizzazione e l'efficacia dell'azione educativa - didattica.

L'Istituto, dal 2000, ha personalità giuridica. Il Dirigente Scolastico, oltre ad essere garante degli esiti formativi, condivide le responsabilità gestionali con il Direttore Amministrativo.

La Scuola si avvale della collaborazione di 4 assistenti amministrativi, che operano con orario flessibile per garantire l'apertura degli uffici anche in orario pomeridiano.

Nei 16 plessi di riferimento della scuola operano 19 unità di personale ausiliario. Gli insegnanti in servizio sono complessivamente 113 suddivisi nei tre ordini di scuola ed inoltre ci si avvale della collaborazione di esperti.

Le competenze professionali del corpo docente sono a disposizione, secondo le necessità, di tutte le sezioni e delle classi dei tre ordini di scuola.

Nell'Istituto operano alcuni insegnanti come funzione strumentale al Piano dell'Offerta Formativa.

Il tempo scuola è diversificato per dare risposte alle esigenze specifiche dei singoli Comuni, pertanto sono presenti differenti organizzazioni orarie:

- 1) TEMPO NORMALE con 1, 2 o più rientri nella Scuola Primaria
- 2) TEMPO PIENO in tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria di Ficulle e nella classe III della Scuola Primaria di Fabro scalo dal lunedì al venerdì
- 3) TEMPO PROLUNGATO nella Scuola Secondaria di I grado di Fabro, Ficulle, Montegabbione e Monteleone d'Orvieto.

Nel comune di Parrano opera una sezione di Scuola dell'Infanzia comunale.

Le sezioni di scuola dell'Infanzia presentano orario differenziato di entrata e uscita e vedono la presenza di bambini di più fasce di età (2 - 3 - 4 - 5 anni) all'interno di ciascuna di esse.

Per alcuni ambiti, tenuto conto della diminuzione di personale, si potranno prevedere dei laboratori.

La Scuola Primaria presenta orari differenziati in ogni Comune in cui opera. Le attività prevedono la formazione di gruppi di lavoro e l'utilizzo di laboratori (teatrali, manipolativi, musicali, informatici, motori ecc.) al fine di diversificare e potenziare l'offerta formativa senza sottrarre ore di insegnamento al curriculum di base.

La Scuola Secondaria, grazie all'utilizzo di flessibilità orarie del tempo di lezione, promuove le attività di alcuni laboratori tra cui quelle delle lingue comunitarie, di informatica e di multimedialità. Inoltre dà la possibilità ad ogni alunno di individuare potenzialità e consolidare interessi in linea con il principio di ORIENTAMENTO, elemento fondante del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

ANNI 3

AUTONOMIA/IDENTITÀ

- Accetta l'ambiente scolastico e il distacco dalla famiglia
- E' autonomo nell'attività di routine (utilizzo di posate, di servizi igienici)
- Conosce e rispetta le basilari norme della vita comunitaria
- Riconosce di essere una bambina o un bambino
- Controlla andature
- Controlla gesti delle mani
- Segue con lo sguardo il proprio gesto grafico

AREA LINGUISTICO ESPRESSIVA

- Si esprime utilizzando semplici frasi di senso compiuto
- Pronuncia correttamente suoni e parole
- Ascolta e comprende semplici comandi
- Ascolta e comprende contenuti di semplici storie
- Verbalizza i contenuti di semplici immagini
- Da un significato al proprio disegno

AREA LOGICO MATEMATICA

- Discrimina le sensazioni ed individua le qualità di quanto esplorato
- Coglie la successione temporale di vissuti (prima/ dopo)
- Sperimenta e individua dimensioni spaziali (sopra/ sotto; dentro/ fuori)
- Riconosce le dimensioni degli oggetti (grande/ piccolo; corto/lungo)
- Riconosce semplici forme (rotondo/ quadrato)
- Classifica in base a forma e colore
- Riconosce semplici quantità (uno/ pochi/ tanti)

ANNI 4

AUTONOMIA/IDENTITÀ

- Accetta l'ambiente scolastico e il distacco dalla famiglia
- E' autonomo nell'attività di routine (utilizzo di posate, di servizi igienici, dello spogliatoio...)
- Riconosce regole di comportamento e di relazione
- Si riconosce appartenente al gruppo
- Partecipa ad attività comuni
- Controlla e coordina andature
- Controlla e coordina prassi manuali
- Lancia la palla in direzione di un bersaglio
- Segue con lo sguardo il proprio gesto grafico

AREA LINGUISTICO ESPRESSIVA

- Si esprime utilizzando semplici frasi di senso compiuto
- Pronuncia correttamente suoni e parole
- Ascolta e comprende contenuti di semplici testi
- Verbalizza i contenuti di semplici immagini
- Verbalizza i contenuti delle proprie produzioni grafiche

AREA LOGICO MATEMATICA

- Discrimina le sensazioni ed individua le qualità di quanto esplorato
- Coglie la successione temporale di vissuti (prima/ dopo /infine)
- Sperimenta e individua dimensioni spaziali (sopra/ sotto; dentro/ fuori; vicino/lontano)
- Riconosce e confronta dimensioni degli oggetti (grande/piccolo; corto /lungo; alto/ basso)
- Riconosce e denomina semplici forme (rotondo/quadrato/triangolo)
- Classifica in base a forma, colore e dimensione
- Riconosce e confronta semplici quantità (di più/ di meno)
- Ordina tre elementi in base alla dimensione

ANNI 5

AUTONOMIA/IDENTITÀ

- Accetta l'ambiente scolastico e il distacco dalla famiglia
- E' autonomo nell'attività di routine (utilizzo di posate, di servizi igienici, dello spogliatoio...)
- Conosce l'organizzazione della giornata scolastica
- Dimostra autonomia operativa
- Ha cura delle proprie cose e rispetta quelle degli altri
- Collabora per un fine comune
- Rispetta regole di comportamento e di relazione
- Controlla e coordina andature
- Controlla e coordina prasse manuali
- Controlla e coordina azioni oculo-manuali
- Individua e rispetta la direzionalità convenzionale nella letto/scrittura

AREA LINGUISTICO ESPRESSIVA

- Si esprime utilizzando frasi ampliate
- Pronuncia correttamente suoni e parole
- Utilizza parole nuove
- Ascolta e comprende contenuti di testi
- Utilizza strumenti, materiali e tecniche in modo creativo

AREA LOGICO MATEMATICA

- Discrimina le sensazioni, individua e verbalizza le qualità di quanto esplorato
- Riorganizza sequenze temporali relative al vissuto
- Riconosce le dimensioni spaziali (sopra/sotto; dentro/fuori; vicino/lontano;davanti /dietro)
- Riconosce e confronta dimensioni degli oggetti (grande/ piccolo;corto/lungo; alto/basso)
- Riconosce e denomina le fondamentali forme geometriche (rotondo/ quadrato /triangolo/rettangolo)
- Classifica secondo due attributi contemporaneamente
- Riconosce e confronta quantità individuando insiemi maggiori, minori, uguali
- Ordina correttamente cinque elementi

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO SCOLASTICO

DIRITTI e DOVERI degli ALUNNI

Gli alunni hanno il diritto:

- 1) ad una accoglienza che favorisca una formazione educativa e didattica basata sul rispetto dell'identità di ciascuno e aperta alla pluralità delle idee
- 2) alla continuità dell'apprendimento, guidati nella scoperta e nella valorizzazione delle proprie inclinazioni
- 3) a vivere in un ambiente solidale che tuteli la riservatezza
- 4) ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola; a conoscere le finalità e gli obiettivi del percorso educativo-didattico mediante un dialogo, che li guidi all'individuazione dei bisogni e delle relative risposte
- 5) ad una valutazione formativa trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione
- 6) ad essere consultati, insieme ai loro genitori, ed a esprimere le proprie opinioni nei casi in cui la scuola prenda decisioni che ne modifichino l'organizzazione (attività curricolari, integrative, aggiuntive, facoltative, opzionali)
- 7) ad usufruire di percorsi di apprendimento per il recupero di situazioni di ritardo, di svantaggio, di potenziamento e dei servizi ad essi collegati
- 8) di consentire il raggiungimento dei migliori esiti formativi, in base alle proprie potenzialità

Gli alunni hanno il dovere:

- 1) di presentarsi a scuola puntualmente entro cinque minuti dall'inizio delle lezioni; nella materna non oltre le ore 9.30.
- 2) di salutare il Dirigente Scolastico, altra Autorità ed il personale della scuola
- 3) di mantenere contegno corretto e decoroso e mostrarsi rispettosi verso tutti
- 4) di presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno senza avere con sé oggetti che possano distrarre l'attenzione propria e dei compagni dal lavoro scolastico. Inoltre si consiglia di non portare a scuola oggetti di valore o somme di denaro
- 5) di non uscire dalla classe durante l'intervallo tra una lezione e l'altra o durante la momentanea assenza dell'insegnante, se non autorizzati
- 6) di osservare i doveri scolastici, contribuire e collaborare insieme agli insegnanti alla formazione della propria personalità e al buon funzionamento della scuola
- 7) di indossare il grembiule (Scuola dell'Infanzia e Primaria); nei giorni in cui si svolge educazione motoria possono non indossarlo, mentre sono obbligati ad avere scarpe di ginnastica per accedere alla palestra pena l'esclusione.

Disciplina dei ritardi e delle assenze

- ◆ Tutti gli alunni devono essere lasciati al cancello, ad eccezione di quelli della scuola dell'infanzia, che devono essere affidati agli insegnanti. Previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, può essere consentito ingresso anticipato o posticipato. Il docente di classe della prima ora, potrà autorizzare l'ingresso in caso di ritardo occasionale

motivato; qualora il ritardo sia abituale, sarà segnalato al Dirigente Scolastico. I bambini della scuola dell'infanzia possono usufruire di una riduzione oraria temporanea, se autorizzata dal Dirigente. Eventuali uscite anticipate dei singoli alunni sono consentite, per validi motivi, alla presenza dei genitori o di persone autorizzate. Nei giorni dei rientri pomeridiani, gli alunni della scuola elementare e media che non usufruiscono del servizio mensa, possono uscire e dovranno rientrare cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

- ◆ In caso di assenza, gli alunni devono presentare debita giustificazione, redatta e firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.
- ◆ Il Dirigente scolastico può autorizzare assenze prolungate per motivi di famiglia previa richiesta documentata dei genitori o di chi ne fa le veci.
- ◆ Chiunque resti a scuola per un ritardo dei genitori sarà sorvegliato. Se il ritardo si prolunga, il personale dovrà avvertire telefonicamente la famiglia. Nel caso che ciò sia impossibile, l'alunno sarà affidato alla guardia comunale o ai carabinieri.

D I R I T T I e D O V E R I dei G E N I T O R I

I genitori hanno il diritto:

- 1) di essere informati sulla funzionalità della scuola tramite il P.O.F. e, su richiesta, avere copia dei documenti di programmazione
- 2) di partecipare alle varie attività promosse dalla scuola dando un contributo nei momenti decisionali
- 3) di partecipare agli organi collegiali in cui sono eletti
- 4) di collaborare con la scuola per la crescita culturale dei propri figli

I genitori hanno il dovere:

- 1) di curare e far curare l'igiene personale e la salute ai figli
- 2) di informarsi sull'adeguato comportamento dei propri figli, anche durante il trasporto con gli scuolabus
- 3) di controllare quotidianamente i diari e/o i quaderni dei figli per prendere atto delle varie comunicazioni della scuola e controfirmarle
- 4) di partecipare ai colloqui individuali con i docenti negli spazi e negli orari previsti
- 5) di rispondere alle convocazioni dei docenti e del Dirigente

D I R I T T I e D O V E R I dei D O C E N T I

I docenti hanno il diritto:

- 1) alla libertà di insegnamento, nel rispetto della normativa vigente
- 2) ad usufruire di aggiornamenti sia interni alla scuola, sia offerti da altri Enti
- 3) a conoscere e ad usufruire dei servizi e delle offerte culturali del territorio locale e nazionale
- 4) a stabilire rapporti corretti e significativi sul piano umano e culturale con tutte le componenti della scuola
- 5) ad organizzarsi in commissioni di lavoro per le attività di programmazione e di progetto
- 6) a partecipare ad assemblee sindacali, previa comunicazione scritta
- 7) ad esercitare il diritto di sciopero
- 8) a godere del periodo di ferie maturato

9) ad esercitare il diritto alla privacy

I docenti hanno il dovere di

- 1) rispettare l'alunno quale soggetto del processo educativo
- 2) organizzare la propria attività basandosi sui principi contenuti nel P.O.F.
- 3) curare la stesura del giornale di classe (riportandovi assenze, giustificazioni, argomento delle lezioni e compiti assegnati)
- 4) informare alunni e genitori sulla programmazione educativo-didattica motivandone le scelte, illustrandone le strategie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione
- 5) partecipare agli incontri tra i componenti del Consiglio di classe e i genitori, organizzati secondo un calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico
- 6) osservare la massima riservatezza riguardo agli atti di ufficio e alla vita di relazione nella scuola
- 7) essere presenti in sede cinque minuti prima dell'orario dell'inizio delle lezioni per curare l'entrata in classe degli alunni (i docenti della prima ora di lezione, anche pomeridiana). In caso di impedimento devono avvisare tempestivamente la segreteria
- 8) controfirmare le circolari per presa visione
- 9) sorvegliare gli alunni per garantirne la sicurezza e controllarne il comportamento. Nel cambio ora, la vigilanza è affidata al docente che ha prestato servizio nell'ora precedente. In casi eccezionali si può affidare la sorveglianza delle classi/sezioni al personale ausiliario o, in assenza di questo, ad altro docente
- 10) autorizzare l'uscita degli alunni dall'aula solo per effettive necessità, controllarne il rientro e controllare gli alunni durante gli spostamenti all'interno degli edifici (palestra, mensa, laboratori)
- 11) non impartire lezioni private ad alunni del proprio Istituto; nessun alunno può essere esaminato dal docente da cui abbia ricevuto lezioni private
- 12) quando ci sono i rientri pomeridiani, non assegnare i compiti per il giorno successivo.
 - ◆ nell'assegnazione dei compiti a casa considerare i tempi necessari per il loro svolgimento; in particolare il coordinatore di classe controllerà che la mole di lavoro sia distribuita equamente nell'arco della settimana
- 13) collaborare con i colleghi

REGOLAMENTAZIONE ISCRIZIONI

Qualora il numero di iscritti sia superiore a quello previsto dall'organico assegnato in un determinato plesso si procederà alla costituzione della lista di attesa secondo i seguenti criteri:

Premesso che verranno comunque ammessi alla frequenza, purché residenti nel Comune di pertinenza, i bambini:

- frequentanti nel precedente anno scolastico
- diversamente abili;
- recentemente adottati o in affido;
- iscritti nella lista di attesa dell'anno scolastico precedente, inclusi i nati nel mese di gennaio dell'anno successivo a quello di iscrizione, registrati entro il termine ufficiale delle iscrizioni scolastiche e purché non frequentanti un'altra scuola dell'infanzia,

1. PARAMETRI TERRITORIALI
(PRIMO LIVELLO DI SELEZIONE ARTICOLATO PER CRITERI PRIORITARI DI AMMISSIONE)

- a) Bambini già residenti nel Comune di pertinenza oppure in grado di poter certificare o autocertificare un trasferimento di abitazione del proprio nucleo familiare entro l'anno scolastico in cui si effettua l'iscrizione (31 agosto);
- b) Bambini provenienti da fuori Comune

2. PARAMETRI SOCIALI ED ANAGRAFICI PER CIASCUN TIPO DI PROVENIENZA TERRITORIALE (LIVELLO DI SELEZIONE OTTENUTO MEDIANTE PUNTEGGIO)

<i>a) CRITERI PER I BAMBINI RESIDENTI NEL COMUNE</i>	<i>PUNTI</i>
Bambini con un solo genitore nel nucleo familiare	10
Bambini e/o famiglie in carico presso i Servizi Sociali del Comune e/o dall'Asl per situazioni familiari e/o economiche disagiati	8
Bambini nell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia e prossimi all'iscrizione alla scuola primaria	6
Bambini con entrambi i genitori lavoratori	6
Bambini con un solo genitore lavoratore	3
Bambini con un genitore disoccupato in cerca di occupazione	3
Bambini di 4 anni, solitamente denominati mezzani	3
Bambini con un fratello o una sorella che frequenterà nell'anno scolastico successivo, il plesso in cui si effettua l'iscrizione	3
Bambini stranieri di recente immigrazione (non nati in Italia) e nomadi	3
Bambini affidati ai nonni o ad altri parenti residenti nelle vicinanze della scuola in cui si effettua l'iscrizione	2

<i>b) CRITERI PER I BAMBINI RESIDENTI FUORI COMUNE</i>	<i>PUNTI</i>
Bambini disabili	10
Bambini con un solo genitore nel nucleo familiare	10
Bambini recentemente adottati o in affidato	9
Bambini e/o famiglie in carico presso i Servizi Sociali del Comune di appartenenza e/o dall'Asl per situazioni familiari e/o economiche disagiati	8
Bambini iscritti nella lista di attesa dell'anno scolastico precedente, inclusi i nati nel mese di gennaio dell'anno successivo a quello di iscrizione, registrati entro il termine ufficiale delle iscrizioni scolastiche e purché non frequentanti un'altra scuola dell'infanzia	8
Bambini nell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia e prossimi all'iscrizione alla scuola primaria	6
Bambini con entrambi i genitori lavoratori	6
Bambini con un solo genitore lavoratore	3
Bambini con un genitore disoccupato in cerca di occupazione	3
Bambini di 4 anni, solitamente denominati mezzani	3
Bambini con un fratello o una sorella che frequenterà nell'anno scolastico successivo, il plesso in cui si effettua l'iscrizione	3

Bambini stranieri di recente immigrazione (non nati in Italia) e nomadi	3
Bambini affidati ai nonni o ad altri parenti residenti nelle vicinanze della scuola in cui si effettua l'iscrizione	2

AVVERTENZA: l'Istituto Comprensivo al fine di controllare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate dai genitori, si riserverà di effettuare proprie verifiche, anche a campione, riguardanti i suddetti parametri sociali.

3. PARAMETRI TEMPORALI

(*ULTIMO LIVELLO DI SELEZIONE IN CASO DI PARITA' DI PUNTEGGIO OTTENUTA CON I PRECEDENTI PARAMETRI*)

- a) Anno di nascita (si darà la precedenza ai bambini meno giovani);
- b) Mese di nascita (si darà la precedenza ai bambini meno giovani);
- c) Giorno di nascita (si darà la precedenza ai bambini meno giovani).

Iscrizioni tardive

In caso di iscrizione pervenuta dopo il termine fissato dalla normativa vigente o reduce da altre scuole in cui non si è trovata accoglienza, il Dirigente scolastico procederà secondo i precedenti criteri, collocando il bambino in coda dopo quelli già in lista di attesa.

Commissione per la valutazione delle domande

La Commissione per la valutazione delle domande di iscrizione sarà composta come segue:

- Dirigente scolastico (membro di diritto);
- Coordinatrici di plesso di ciascuna scuola dell'infanzia;
- Membro del personale di segreteria;
- Un genitore eletto dal Consiglio di Circolo.

Pubblicazione delle graduatorie

Le date riguardanti la pubblicazione delle graduatorie saranno preventivamente comunicate alle famiglie all'atto delle iscrizioni e saranno suddivise in due fasi:

- a) *pubblicazione della graduatoria provvisoria* con possibilità nell'arco di 2 giorni da parte delle famiglie di far correggere eventuali errori materiali nella compilazione delle domande o di produrre motivato reclamo avverso;
- b) *pubblicazione della graduatoria definitiva* nelle bacheche esterne dei plessi e nel sito web d'Istituto entro una settimana dalla pubblicazione del suddetto elenco.

UFFICI

Via Giovanni XXIII, n° 13 - Fabro Scalo
Presso Scuola Media Statale "G. Canini"

PRESIDENZA

Tel. e fax: 0763 832129

Dirigente Scolastico:

Dr Giuseppe Greco

(piGRECO@yahoo.com)

Collaboratore Vicario

Prof.ssa Stella Renata

(renata.stella@istruzione.it)

Collaboratore per la Scuola Primaria e dell'Infanzia

Ins. Topo Rosa Maria

(ros1055@libero.it)

SEGRETERIA

Tel. e fax: 0763 832044/839175

E-mail: tric815008@istruzione.it - alto.orvietano@tiscali.it

tric815008@pec.istruzione.it

Apertura al pubblico: ore 11.00 - 13.00 dal lunedì al sabato

Ore 15.00 - 17.00 martedì e giovedì

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Rag. Berilli Danila

SITO WEB

www.icao.it